



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 03 ottobre 2022

OGGETTO: PO ECO-SOSTENIBILE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Torino è divisa in due dal fiume più lungo d'Italia: il Po, con una storia cittadina legata alla presenza di un fiume, finita per costituire un binomio inscindibile. Il fiume fornisce acqua per i vari usi, è fonte di energia motrice, costituiva una via di comunicazione per gli scambi commerciali. Attualmente, questo legame di tipo utilitaristico si è venuto ad attenuare, ma se ne è rafforzato un altro, connesso alla valenza paesaggistica e ambientale di cui il fiume è portatore;
- il Po è un patrimonio che rappresenta un capitale territoriale, ma non un sistema, che negli anni è stato trascurato;
- occorre quindi tutelare e valorizzare gli aspetti ambientali, ecologici e paesaggistici con un utilizzo culturale, ricreativo e sportivo delle sue sponde e dei territori limitrofi di particolare interesse a questi fini, sponde che andrebbero considerate a tutti gli effetti beni comuni da mantenere e valorizzare come risorsa economica, turistica e paesaggistica, invece ad oggi quasi del tutto inutilizzata e versante in un profondo stato di degrado e abbandono;
- nel tempo il Po è stato al centro di varie iniziative finalizzate a prefigurarne un futuro: nuovi porti, ripresa parziale della navigabilità, depurazione delle acque affluenti, di particolare rilevanza è ad esempio la recente istituzione del sito MAB UNESCO del Parco del Po e collina torinese nel 2016.

CONSIDERATO CHE

- c'è la necessità di una pianificazione degli interventi sul corso d'acqua torinese al fine di ricostruire un rapporto tra uomo e fiume, in chiave sostenibile, che valorizzi il territorio circostante e la Riserva della Biosfera Unesco CollinaPo;
- di turismo "dolce" lungo e sul fiume si parla poco e non si può trascurare una strategia turistica, che preveda la riorganizzazione della fruizione ricreativa e sportiva con la necessità di valorizzare l'ecosistema fluviale da più prospettive ludico-sportive e culturali;
- uno degli obiettivi è quello di sensibilizzare enti territoriali, amministrazioni, associazioni sportive e organizzazioni tra cui società remiere, ciclistiche, runners, roller, monopattinisti, sulle

condizioni di degrado estetico e funzionale delle sponde ripariali del Po torinese;

PRESO ATTO

che occorre intervenire per:

- restituire il più possibile al fiume la fascia fluviale e salvaguardarne le sponde e gli ecosistemi fluviali;
- ridurre e prevenire l'inquinamento, ridurre sprechi e cattivo uso delle risorse idriche, migliorare la qualità delle acque e dell'ambiente fisico;
- salvaguardare le aree sensibili ed i sistemi di specifico interesse naturalistico;
- salvaguardare la struttura storica del territorio, garantire la conservazione e promuovere la valorizzazione dei beni culturali;
- salvaguardare e migliorare la fruibilità sociale della fascia fluviale, l'accessibilità e percorribilità delle sponde e la navigabilità del fiume;
- valorizzare e promuovere la fruizione sostenibile e remiera del fiume in un'ottica di accessibilità per tutti, come già permesso dal Regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 1996 (vigente dal 07/08/1997), contestualizzando gli interventi e le progettualità in un'ottica dell'intero tratto piemontese;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad istituire un tavolo tecnico che coinvolga tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nella fruizione del fiume, finalizzato alla sostenibilità ambientale dello stesso e alla tutela degli equilibri morfologici, al potenziamento della rete ecologica, rinaturazione degli ambiti fluviali, tutela quali-quantitativa delle acque, miglioramento della fruizione della regione fluviale del Po.